

EDITORIALE FISCALE
Costi per i cf

LETTURE
La storia del settore

EDITORIALE LEGALE
Professioni

ENASARCO
Candidati

DECENTRAMENTO
Incontri con i cf

D.A.S.
Case study

**AGENTI
CRESCIAMO UNITI**

AGENTI FNAARC

FIARC

USARCI

Federagenti Scasul

ANASF
ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSULENTI FINANZIARI

UILTuCS

CGIL
FILCAMS

CISL FISASCAT

UGL Terziarie

CF news
MAGAZINE PER GLI ISCRITTI ANASF

**UNITI PER
COSTRUIRE
IL CAMBIAMENTO**

Uniti per costruire il cambiamento

“Agenti Cresciamo Uniti” è la lista, sostenuta da Anasf, che si presenta alle prossime elezioni Enasarco. Gli obiettivi, i punti programmatici e la visione dell'Associazione

► di Eleonora Pasetti

In occasione delle elezioni Enasarco 2025, in programma dal 6 al 16 giugno, nasce una proposta forte e condivisa: **“Agenti Cresciamo Uniti”**, sostenuta da una coalizione ampia e trasversale, composta da Anasf, FNAARC, FIARC, FederAgenti, USARCI, UGL Terziario, FILCAMS-CGIL, FISASCAT-CISL e UILTuCS-UIL.

Per la prima volta, la componente agenti si presenta unita, superando le frammentazioni in favore di un progetto collettivo. Un atto di maturità politica e professionale, che esprime una forte volontà di convergere su un piano solido e credibile, capace di affrontare con serietà le sfide del presente. Non si tratta solo di partecipare alla tornata elettorale, ma di **assumersi la responsabilità del cambiamento**.

Durante ConsulenTia 2025, nel chiudere il suo intervento, il presidente Anasf Luigi Conte ha usato una parola semplice ma con un significato profondo: insieme.

A distanza di qualche mese, quella parola suona più attuale che mai. Senza volerlo trasformare in uno slogan, ha anticipato un sentimento comune che si è concretizzato proprio nella nascita di questa coalizione. Un'intuizione che oggi si rivela uno scenario reale e sfidante, un banco

di prova per tutti.

“È stata una parola che ha avuto un importante effetto anticipatorio. Durante ConsulenTia era un auspicio, ora rappresenta il senso di questa alleanza. Abbiamo riscoperto che lavorare insieme non vuol dire essere identici, ma sapersi ascoltare anche da posizioni diverse. Significa mettere al centro ciò che conta: gli agenti, i consulenti finanziari, e una Fondazione che si occupi di loro in modo serio e concreto. Significa essere diversi, a volte profondamente, ma capaci di riconoscerci in una visione comune”, ha affermato Conte.



Una visione chiara

Al centro del progetto c'è una visione netta e ambiziosa: **una Enasarco che non sia più percepita come un ente distante**, ma come un alleato concreto nella vita quotidiana dei professionisti. Questo significa costruire un nuovo paradigma in cui la previdenza non è più solo obbligo contributivo, ma **strumento di crescita personale e professionale**.

L'unità della lista nasce proprio da questa consapevolezza: di fronte alle trasformazioni globali e all'incertezza del contesto economico, è fondamentale offrire stabilità, competenze e visione di lungo periodo. In questo senso, “Agenti Cresciamo



Uniti” si propone come un riferimento autorevole, in grado di portare avanti un processo di evoluzione concreta del ruolo e dei servizi della Fondazione.



Il programma

Il programma della lista prevede un'azione profonda e strutturata su più fronti. In primis, si punta ad **ampliare la platea degli iscritti** e a contrastare con decisione l'elusione contributiva, per garantire sostenibilità e giustizia previdenziale. I contributi, infatti, non devono essere percepiti come un peso, ma come **un investimento nel proprio futuro**.

Altrettanto centrale è la **revisione del contributo di solidarietà**, affinché diventi uno strumento più equo, trasparente e coerente con le reali esigenze degli iscritti. L'obiettivo è valorizzare le posizioni individuali, nel rispetto dei principi di equità e solidarietà che ispirano l'Ente.

Il progetto prevede inoltre un **rafforzamento del sistema di welfare**, con servizi più semplici, capillari e funzionali, in grado di rispondere ai bisogni concreti dei professionisti. Fondamentale, in quest'ottica, è l'investimento nella **formazione continua**, vista come pilastro per accompagnare gli iscritti nelle evoluzioni della professione e nelle transizioni di carriera.

A tutto ciò si aggiunge una strategia orientata all'ascolto e alla prossimità: Enasarco dovrà essere **presente sul territorio**, pronta ad ascoltare, informare e supportare in modo capillare e tempestivo. Infine, la missione strategica dell'Ente dovrà includere un ruolo attivo nell'economia reale, con investimenti che generino valore, reddito e opportunità per gli iscritti e per il sistema Paese.



Per leggere i punti programmatici visitare il sito



Il ruolo di Anasf

Anasf ha assunto fin da subito un ruolo da protagonista all'interno di "Agenti Cresciamo Uniti", guidata da una responsabilità chiara verso la categoria che rappresenta, evidenziando la centralità dei consulenti finanziari all'interno dell'Ente.

Oggi, all'interno della lista unitaria, l'Associazione si conferma come uno dei **motori di competenza e rappresentanza**, determinata a **dare voce a una categoria professionale** che chiede fatti concreti.

Il contributo di Anasf si basa su quattro priorità operative, chiare e realizzabili:

1. Ampliare la platea degli iscritti, per un sistema sostenibile e rappresentativo
2. Contrastare l'elusione contributiva, restituendo centralità al versamento previdenziale
3. Rivedere il contributo di solidarietà, perché sia più equo e comprensibile
4. Rafforzare welfare e formazione, con servizi pratici, intuitivi e digitali



In sintesi: perché votare "Agenti Cresciamo Uniti"?

- Per una **Fondazione più moderna, digitale e vicina**.
- Per un **welfare concreto, formazione continua e crescita**.
- Per creare una rappresentanza che **ascolta davvero**.
- E perché, oggi più che mai, **serve un fronte unito e competente**.



Come si vota?

Guarda il video con la spiegazione passo per passo per effettuare la votazione.



Aria di rinnovamento: i cf candidati alle elezioni Enasarco

Consulenti finanziari e agenti sono chiamati alle urne per il rinnovo della Fondazione. CFnews presenta agli associati i candidati in rappresentanza della categoria

► di Lorenzo Manfredi, Centro Studi e Ricerche Anasf

L'elezione per il rinnovo dell'**Assemblea dei Delegati della Fondazione Enasarco – dal 6 al 16 giugno 2025** – rappresenta un appuntamento molto importante per la professione. La categoria dei consulenti finanziari, da sempre motore di sviluppo e innovazione nell'economia italiana, ha oggi l'opportunità di eleggere rappresentanti capaci di contribuire a **ridisegnare** il futuro della previdenza, non limitandosi a gestirla.

Anasf, con la lista collettiva "Agenti Cresciamo Uniti", pone al centro dell'attenzione alcuni elementi chiave che mirano a costruire un sistema più equo, efficiente

e vicino agli iscritti e alle iscritte. *"Ridisegniamo il futuro, non lo gestiamo soltanto"*, lo slogan del primo dei punti del programma elettorale del progetto condiviso con FNAARC, FIARC, FederAgenti, USARCI, UGL Terziario, FILCAMS-CGIL, FISASCAT-CISL e UILTuCS-UIL, sintetizza la volontà di portare un cambiamento strutturale, capace di rafforzare Enasarco e renderla sempre più rispondente alle reali esigenze della categoria.

CFnews presenta ai soci e alle socie i volti e gli obiettivi dei candidati in rappresentanza dei consulenti finanziari.



LUIGI CONTE

Obiettivi

La nostra visione si fonda su un principio ambizioso ma concreto: restituire a Enasarco il ruolo che le compete, quello di alleato quotidiano degli agenti e dei consulenti finanziari. Non più un ente percepito come distante o imbrigliato nella sola burocrazia, bensì un presidio moderno e autorevole, vicino ai bisogni reali dei professionisti, capace di offrire strumenti digitali, efficienti, al passo coi tempi. Immagino un'Enasarco moderna, trasparente, digitale e capace di generare valore reale per gli iscritti. Un'istituzione che non si limiti ad amministrare il presente, ma che accompagni il futuro dei suoi iscritti, sostenendone l'ambizione, premiandone il merito, valorizzandone il ruolo nella società, e tutelandone gli interessi. Il mio auspicio è quello di costruire, insieme, un sistema in cui previdenza, welfare e formazione siano leve di crescita. Un luogo dove le categorie si sentano rappresentate, ascoltate e parte attiva delle scelte.

 Scopri di più



DAVID BELLINI

DAVID BELLINI Scopri di più

Obiettivi

ENASARCO deve essere il pilastro su cui agenti di commercio e consulenti finanziari costruiscono il proprio futuro.

La mia candidatura ha l'obiettivo di dare continuità alle politiche del precedente mandato nella gestione dell'Ente, andando a contribuire fattivamente nel renderlo sempre più efficiente e responsabile, dove trasparenza e investimenti mirati portino risultati concreti.

Desiderio mio è inoltre veder concretizzare l'ottimizzazione delle risorse per migliorare le prestazioni previdenziali e del welfare in generale, garantire maggiore rappresentanza agli iscritti e favorire strumenti innovativi per rendere il sistema ancora più solido per le importanti sfide future a cui sarà chiamato.

Con il vostro supporto e di tutto il nostro mondo associativo, lavoreremo per una fondazione più forte e vicina alle reali esigenze dei suoi membri.



ALFREDO RANAVOLO

ALFREDO RANAVOLO Scopri di più

Obiettivi

Non sono un politico di professione. La mia candidatura nasce da una convinzione profonda: è tempo che Enasarco torni davvero al servizio degli iscritti, con una gestione trasparente, efficiente e orientata al futuro.

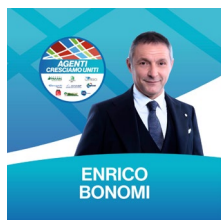
La mia esperienza nel settore finanziario mi ha insegnato che solo una visione strategica, fondata su responsabilità e competenza, può garantire una previdenza integrativa solida, sostenibile e degna di questo nome.

Enasarco è composta da due anime diverse: agenti di commercio e consulenti finanziari. Entrambe meritano attenzione, rappresentanza e soluzioni su misura. Solo riconoscendo questa diversità possiamo costruire un Ente che sia equo per tutti. I miei impegni per il futuro dell'ente:

- Rinnovare la governance, con regole più trasparenti e una rappresentanza che rispecchi davvero gli iscritti.
- Gestire meglio il patrimonio immobiliare, puntando su valorizzazione dell'attuale patrimonio, dismissioni selettive e investimenti sostenibili.
- Costruire una vera pensione integrativa, su misura per le esigenze di chi lavora sul campo, ogni giorno.
- Potenziare i servizi di welfare, con polizze sanitarie realmente efficaci e una formazione professionale moderna e accessibile.
- Rimettere gli iscritti al centro, ascoltandoli e offrendo soluzioni concrete, non promesse vuote.

Serve il sostegno di tutti per costruire una Fondazione che sia un vero valore aggiunto per il presente e per il futuro.

Non è più il tempo di gestire l'ordinario: è il momento di cambiare, con coraggio e visione.



ENRICO BONOMI

ENRICO BONOMI Scopri di più

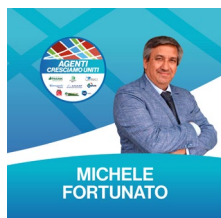
Obiettivi

Mi candido per rappresentare con competenza e responsabilità chi, come me, conosce bene il valore e le difficoltà della nostra professione.

Enasarco deve essere una garanzia solida per agenti e consulenti finanziari, con più servizi, tutele e visione per il futuro.

Deve essere, pertanto, un punto di riferimento vicino alla vita reale degli agenti di commercio e dei consulenti finanziari.

Credo in un modello fondato sulla collaborazione, perché solo unendo le forze si costruisce un futuro che offra sicurezza, dignità e nuove opportunità alle generazioni di oggi e di domani.



MICHELE FORTUNATO

MICHELE FORTUNATO Scopri di più

Obiettivi

Da anni vivo e respiro il mondo della consulenza finanziaria, e so bene quanto sia fondamentale avere una previdenza ben gestita. La mia candidatura all'assemblea dei delegati di ENASARCO nasce da un impegno concreto: garantire ai consulenti finanziari e agli agenti di commercio una gestione previdenziale chiara ed efficiente.

È necessario che ogni iscritto sappia come vengono amministrati i fondi, con procedure più chiare e accessibili. Oltre a ciò, ridurre i costi e semplificare la burocrazia sono passaggi essenziali per

migliorare la gestione e assicurare benefici concreti.

La previdenza integrativa non è solo numeri e bilanci: è sicurezza per il domani. Per questo bisogna rafforzare le prestazioni integrative e offrire agli iscritti strumenti concreti per pianificare il futuro con maggiore consapevolezza. Il patrimonio di ENASARCO deve essere valorizzato con strategie di investimento intelligenti e proiettate al futuro, capaci di garantire stabilità nel lungo periodo.

Infine, un punto su cui mi concentrerò è il dialogo: bisogna ascoltare davvero chi fa parte di questa realtà, dare voce ai consulenti finanziari e agli agenti di commercio e fornire loro rappresentanza efficace.



LORENZO MAGELLI Scopri di più

Obiettivi

Il mio impegno per ENASARCO nasce dalla profonda convinzione che una gestione previdenziale efficace debba sempre mettere al centro gli iscritti. Mi candido anche con l'obiettivo di rafforzare l'importanza sociale della nostra professione e per portare avanti una strategia finanziaria solida che riduca sprechi e burocrazia, garantendo maggiore tutela attraverso investimenti sostenibili e un approccio concreto e innovativo. Una previdenza integrativa stabile e vantaggiosa per tutti deve essere il nostro traguardo, supportato da una governance trasparente e partecipata, capace

di offrire agli agenti e consulenti finanziari le risposte che meritano. Farò di tutto per poter essere un riferimento per i miei colleghi nell'ente a noi tanto caro.



GINO TOZZI Scopri di più

Obiettivi

Vorrei un ENASARCO più vicina agli iscritti, che offra tutele reali, servizi rapidi e risposte concrete. Sarebbe assolutamente importante porre attenzione su come migliorare/ampliare le forme di welfare integrativo, offrendo ai consulenti finanziari e agli agenti di commercio un supporto tangibile:

- sussidi economici in caso di malattia, infortuni, maternità/paternità;
- sussidi temporanei di disoccupazione per i professionisti che perdono i mandati senza colpa;
- ampliamento dell'offerta sanitaria integrativa;
- agevolazioni fiscali o prestiti agevolati per avviare o rilanciare l'attività;
- sostenere programmi formativi, al fine di migliorare le competenze professionali.

ENASARCO deve diventare un vero alleato nella quotidianità, non solo nella previdenza futura. Un altro obiettivo è quello di garantire una gestione trasparente ed efficace del patrimonio dell'ente, assicurandosi investimenti sicuri, etici e redditizi, orientati alla valorizzazione immobiliare e alla massima tutela del risparmio previdenziale dei nostri professionisti.

Con il vostro sostegno, lavorerò per costruire una fondazione previdenziale che sia davvero un valore aggiunto per tutti gli iscritti.



SIMONE LOCCI Scopri di più

Obiettivi

Mi candido per l'assemblea dei delegati di ENASARCO con una visione chiara e pragmatica: garantire agli agenti di commercio e ai consulenti finanziari una gestione previdenziale efficiente, solida e sostenibile. La mia esperienza come Consulente Finanziario mi ha insegnato che solo con una programmazione attenta e strategie di investimento lungimiranti possiamo assicurare una previdenza integrativa stabile nel lungo periodo. Tra i miei obiettivi ci sono il miglioramento della gestione del patrimonio ENASARCO attraverso strategie di investimento ottimizzate e maggiore

trasparenza nella gestione dei fondi, la tutela del futuro previdenziale degli iscritti con il potenziamento delle prestazioni integrative e lo sviluppo di nuovi strumenti finanziari per diversificare le fonti di rendimento, la riduzione dei costi e l'efficienza amministrativa semplificando la burocrazia ed eliminando sprechi per massimizzare i benefici per gli iscritti, oltre a una maggiore rappresentanza e ascolto delle esigenze degli agenti e consulenti finanziari, promuovendo iniziative di formazione per accrescere la consapevolezza previdenziale e finanziaria.



ANTONIO D'INTINO Scopri di più

Obiettivi

La mia candidatura nasce dalla volontà di mettere a disposizione esperienza e competenze per raggiungere un pieno riconoscimento del nostro ruolo. Il mio impegno è rivolto a un ENASARCO più solida, efficiente e attenta alle necessità dei suoi iscritti, perché credo fermamente che una gestione responsabile e innovativa possa garantire non solo il presente, ma soprattutto il futuro previdenziale degli agenti di commercio e dei consulenti finanziari. È fondamentale che la nostra professione sia riconosciuta come una leva fondamentale del benessere sia individuale e collettivo.

I principi che guidano il mio impegno e che ogni giorno cerco di incarnare sono l'integrità, la competenza, la formazione continua, l'affidabilità, l'empatia, l'indipendenza, la capacità comunicativa, l'etica professionale e il senso di responsabilità sociale.

Iniziative sul territorio

Vari sono stati gli eventi che hanno visto Anasf protagonista durante questo mese. Dall'educazione finanziaria alla presentazione dei servizi offerti dall'Associazione

► di Salma Sedyame

Attraverso eventi organizzati in diverse regioni, Anasf ha confermato il proprio impegno nell'essere un punto di riferimento per i professionisti del settore e per la cittadinanza, offrendo momenti di confronto, approfondimento e formazione.

📅 Il 20 maggio, ad Alessandria, si è svolto un incontro promosso dal Comitato territoriale Anasf Piemonte. A intervenire è stato Angelo Silvano, coordinatore territoriale Anasf della regione, che ha illustrato ai presenti – soci e non soci – i vantaggi esclusivi riservati agli associati, tra cui servizi professionali, supporto formativo e rappresentanza istituzionale. L'iniziativa è stata un'importante occasione per rafforzare il legame tra Anasf e i professionisti locali, promuovendo allo stesso tempo la partecipazione attiva alla vita associativa.



20 maggio aperitivo Alessandria

Da sempre Anasf dedica una particolare attenzione anche al tema della tutela dei risparmiatori e alla necessità di favorire una maggiore consapevolezza nelle scelte di investimento e nella gestione dei risparmi, nella convinzione che i professionisti che l'Associazione rappresenta sono, in virtù del valore sociale della consulenza finanziaria, tra i primi promotori dell'educazione finanziaria dei cittadini.

📅 Il 21 maggio, all'interno del ciclo di incontri di sensibilizzazione organizzato da AMKA, organizzazione

di volontariato e cooperazione internazionale, Anasf ha partecipato a un convegno dal titolo **“La conoscenza rende liberi e libere: riconoscere la violenza economica e contrastarla”**. Durante l'incontro i dirigenti dell'Associazione Giovanni D'Aromando, responsabile territoriale educazione finanziaria, e Paola Di Pietro, vicecoordinatrice territoriale, hanno approfondito il tema della violenza economica, una forma ancora troppo sottovalutata di abuso che mina l'autonomia e la dignità delle persone, in particolare delle donne. Attraverso un dialogo aperto, i relatori hanno sottolineato l'importanza della conoscenza finanziaria come strumento di libertà e autodeterminazione.

📅 Un altro appuntamento è in programma il 6 giugno presso il Sicilia Hotel Spa di Giarre, in provincia di Catania. In quest'occasione il Comitato territoriale Anasf della Sicilia apre le porte dell'Associazione a soci e colleghi per un incontro dedicato all'analisi delle recenti evoluzioni normative riguardanti la previdenza, con particolare focus sulla RITA (Rendita Integrativa Temporanea Anticipata), e sulle prestazioni assistenziali Enasarco. L'evento rappresenta anche un'opportunità per incontrare i membri del Comitato e scoprire i servizi esclusivi che Anasf riserva ai propri associati. All'iniziativa intervengono, oltre al presidente Anasf Luigi Conte, i dirigenti siciliani: Giuseppe Gianetto, consigliere nazionale; Nunzio Rinaldi, coordinatore territoriale; Giuseppe Ruello, consigliere territoriale; e Federica Scuderi, coordinatrice territoriale Anasf giovani.

Gli appuntamenti con l'Associazione e i suoi Comitati territoriali proseguiranno nei prossimi mesi, per rimanere aggiornati e partecipare visitare il sito www.anasf.it

Torna “Il mercato che non c’era”, ora con la voce dei consulenti

L’evoluzione del settore della consulenza finanziaria e del mercato del risparmio gestito raccontato da uno dei soci fondatori di Anasf, Francesco Priore

► di Eleonora Pasetti

Francesco Priore, autore del volume che ha raccontato la nascita e l’evoluzione della consulenza finanziaria in Italia, presenta la nuova edizione personalizzata de *Il mercato che non c’era*. Un progetto che unisce memoria storica, attualità e racconto individuale.

Domanda. Francesco, perché una nuova edizione de *Il mercato che non c’era*?

Risposta. La prima edizione uscì nel 2012 e fu accolta con entusiasmo. In 18.000 copie ha accompagnato la crescita di un’intera categoria, documentando le tappe fondamentali di un mercato che prima non esisteva. Oggi, a più di dieci anni di distanza, era giunto il momento di riprendere quel racconto e aggiornarlo con nuove voci, dati e prospettive. Ma, soprattutto, volevamo farlo in modo nuovo: mettendo al centro il singolo consulente finanziario.

D. In che senso?

R. Questa riedizione offre a ogni consulente



la possibilità di rendere il libro davvero suo: in copertina ci saranno il suo nome e la sua foto, mentre il primo capitolo sarà interamente dedicato alla sua storia professionale. Un racconto personale, costruito a quattro mani con la redazione, che può



PROTAGONISTA DEL MERCATO

ANASF
ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSULENTI FINANZIARI



diventare uno strumento prezioso per comunicare il proprio percorso, i propri valori, la propria identità.

D. Qual è il valore di questo approccio personalizzato?

R. Viviamo in un'epoca in cui i dati contano, ma sono le storie autentiche a creare connessioni. Raccontare il proprio percorso rafforza la fiducia dei clienti, consolida il brand personale e mostra il lato umano e strategico del consulente finanziario. È un modo per distinguersi, ispirare, lasciare un segno.

D. Ci saranno contenuti nuovi anche nel resto del volume?

R. Sì. Oltre al capitolo introduttivo personalizzato,

abbiamo inserito due sezioni inedite. La prima è un mio intervento aggiornato, seguito da interviste a protagonisti della prima edizione e a nuovi rappresentanti di realtà istituzionali come Anasf, Assoreti e Assogestioni. La seconda è una sintesi dei principali dati di crescita del settore nell'ultimo decennio. Numeri che testimoniano quanto terreno è stato conquistato grazie al lavoro di migliaia di professionisti.

D. A chi si rivolge questa iniziativa?

R. A chi ha creduto nella professione fin dall'inizio e oggi vuole valorizzare ciò che ha costruito. Ma anche a chi ha intrapreso questo mestiere più recente e sente il bisogno di affermare la propria identità in un mercato sempre più competitivo. Il libro diventa così non solo un tributo alla propria carriera, ma anche uno strumento concreto per rafforzare relazioni e autorevolezza.

D. Quando sarà disponibile il volume?

R. Dal momento dell'adesione iniziamo subito a lavorare sul capitolo personale, affiancando il consulente finanziario in ogni fase. Una volta completata la stesura, nel giro di circa un mese siamo pronti con la stampa delle copie. Per facilitare la valutazione, possiamo già inviare una copertina fac-simile con la propria immagine e il sommario dell'opera.

D. Un'ultima battuta, personale: cosa rappresenta oggi per te questo libro?

R. È la storia di una trasformazione: quella di una categoria che ha saputo reinventarsi, affermarsi e diventare centrale nel rapporto tra risparmio e futuro. Vederlo oggi arricchito dalle storie dei singoli consulenti finanziari è per me un segno di maturità e bellezza. La conferma che il valore collettivo nasce sempre dalle esperienze individuali.

Ricorso avverso infrazione al C.d.S. e sospensione patente

Un consulente finanziario si rivolge a D.A.S. per richiedere assistenza legale al fine di contestare una multa per mancata

► a cura di D.A.S.

Un consulente finanziario, abituato a percorrere annualmente una svariata quantità di chilometri per motivi professionali, alla guida della propria autovettura, si trovava in una via di Milano, strada a senso unico di marcia. Più precisamente, il predetto, dovendo uscire da un passo carrabile, verificata la fattibilità della manovra per l'assenza di altri veicoli e pedoni, impegnava, a velocità ridottissima, la via principale, svoltando a sinistra. Percorsi circa due metri, il guidatore si vedeva costretto a fermarsi a causa dell'inaspettata presenza di un pedone in fase di repentino attraversamento della carreggiata. Nel frangente, il conducente avvertiva un urto violento contro il proprio veicolo e, senza rendersi ancora conto dell'accaduto, scendeva dall'auto e si accorgeva che, a destra della stessa, a terra, si trovavano uno scooter e un giovane ragazzo dolorante. Il consulente finanziario, comprensibilmente scosso, prestava i primi soccorsi all'infortunato e allertava subito il 112.

In loco, oltre al personale sanitario che verificava le condizioni del ferito, sopraggiungeva una pattuglia della Polizia Locale che provvedeva a effettuare i rilievi di rito e a raccogliere la dichiarazione del consulente finanziario in merito all'occorso. Quest'ultimo spiegava di aver girato a sinistra in

totale sicurezza, data l'assenza di altri utenti sulla strada, di essersi fermato per consentire il passaggio di un pedone e, nell'occasione, di essere stato colpito, sulla fiancata destra, dal ciclomotore che, proveniente a forte velocità, non è riuscito a evitare l'impatto contro il suo mezzo. L'accadimento così descritto veniva confermato anche da un testimone presente al fatto, i cui dati anagrafici venivano comunicati all'Autorità intervenuta. Sentita successivamente anche la controparte, quest'ultima forniva una dinamica totalmente differente, in quanto dichiarava che l'automobilista, in uscita dal passo carrabile, aveva omesso di concedergli la precedenza.

Purtroppo la Polizia, trascurando inspiegabilmente di sentire il teste a sommarie informazioni, contestava al consulente finanziario la violazione dell'art.145 6° C.d.S. perché *"nello sbocco su strada da un luogo non soggetto a pubblico passaggio non si arrestava e non dava la precedenza a chi circola sulla strada"*, applicando la sanzione amministrativa pecuniaria dell'importo di euro 167 e ritirando, altresì, la patente di guida, ai sensi dell'art.145 11° C.d.S., per la pregressa recidiva del sanzionato. A questo punto il consulente, assicurato D.A.S., ritenendo illegittima la multa, e particolarmente

gravosa la sanzione accessoria determinata in mesi due di sospensione, si rivolgeva alla Compagnia che, verificata la regolarità del sinistro, provvedeva a incaricare un legale della rete network.

Il patrocinatore, esaminata la documentazione e raccolta la formale dichiarazione del teste che confermava dell'assenza di responsabilità a carico dell'assistito, depositava il ricorso, chiedendo, in via preliminare, la sospensione dell'efficacia esecutiva dei provvedimenti oggetto di censura. Il Giudice di Pace, atteso il *fumus boni iuris* dell'impugnazione, accoglieva la richiesta, consentendo così al consulente finanziario di riottenere, nelle more del procedimento, il documento di guida ritirato dagli agenti.

Alla prima udienza si costituiva il Comune di Milano che, nel contestare le difese del ricorrente, chiedeva la conferma del verbale di contestazione e del decreto del Prefetto di sospensione della patente. Tuttavia, il Giudice di Pace, tenuto conto della dichiarazione resa dal teste oculare, in accoglimento dell'istanza istruttoria formulata dalla difesa del multato, disponeva d'ufficio una perizia

cinematica finalizzata a ricostruire la dinamica dell'incidente e ad accertare le responsabilità nella sua causazione. Nominato il C.T.U. e i consulenti di parte, all'esito delle operazioni peritali, veniva depositato l'elaborato definitivo. Il consulente d'ufficio, esaminata la documentazione in atti (in particolare la relazione d'incidente della Polizia), i mezzi coinvolti e ispezionato il luogo teatro del sinistro, concludeva escludendo qualsivoglia responsabilità a carico del consulente finanziario che aveva regolarmente eseguito la manovra di svolta a sinistra e, al momento dell'impatto con lo scooter, risultava fermo sulla carreggiata in attesa dell'attraversamento del pedone.

Pertanto, il Giudice di Pace, ritenuta la causa matura per la decisione, all'esito della discussione finale dava lettura del dispositivo della sentenza, in cui, non ravvisando alcun elemento di colpevolezza da parte del ricorrente, accoglieva l'impugnazione e annullava la multa e il provvedimento di sospensione della patente, ritenendo però di disporre, sussistendone i giusti motivi, la compensazione delle spese legali e peritali.

TUTELA LEGALE D.A.S.

Un caso di successo per D.A.S. e per il consulente finanziario che è riuscito a ottenere la soddisfazione, anche se parziale, del proprio credito senza dover sostenere alcuna spesa per l'assistenza professionale ricevuta. La preventiva sottoscrizione della polizza di Tutela Legale Anasf e, in particolare, dell'adesione integrativa con massimale di spese legali fino a euro 50.000,00 senza franchigia, garantisce, infatti, la copertura assicurativa per le vertenze come quella in esame, senza alcun onere a carico dell'assicurato. Le polizze integrative di Tutela Legale D.A.S. a pagamento, riservate esclusivamente all'iscritto Anasf, sono specifiche dei rischi riferiti all'attività del Consulente Finanziario e utili per difendersi anche da eventuali vertenze con la Mandante, con Clienti, per opporsi a sanzioni comminate da Ivass o Consob, Banca d'Italia, o per affrontare vertenze fiscali ed ai rischi della circolazione stradale connessi alla patente di guida. I massimali senza franchigie a scelta da € 18.000 fino a € 50.000. I premi variano in base al massimale scelto di polizza da € 250,00 fino a € 500,00 sono detraibili fiscalmente.

Le polizze possono essere stipulate online accedendo al seguente link <http://www.anasf.it/assicurazioni>.

Minori oneri fiscali e contributivi per chi assume

Bonus assunzioni e decontribuzione Sud PMI aperti anche ai consulenti finanziari datori di lavoro

► a cura di Gabriele Sepio, partner Studio e-IUS Tax&Legal e docente di diritto tributario, Università Pontificia Salesiana di Roma

Il costo del lavoro è un tema sempre estremamente attuale sia nel dibattito pubblico sia nella gestione quotidiana delle singole imprese. Non fanno eccezioni, da questo punto di vista, quei consulenti finanziari che – da un lato – hanno l’esigenza di strutturare un’organizzazione di persone per supportare la propria attività ma che – dall’altro lato – si trovano a dover sostenere un “costo-azienda”, collegato all’assunzione di personale, considerevole.

Negli ultimi mesi si registra un’inversione di tendenza sul piano degli strumenti messi a disposizione dall’ordinamento giuridico per ridurre l’onere economico sostenuto dai datori di lavoro nell’assunzione di nuovo personale, con particolare riferimento allo status del consulente finanziario e alla possibilità di accesso a simili strumenti da parte di tale categoria.

Il riferimento è, in particolare, alle misure note come ‘bonus assunzioni’ e ‘Decontribuzione Sud PMI’, integranti il primo incentivo fiscale e il secondo incentivo contributivo.

BONUS ASSUNZIONI

Consiste tecnicamente in una maggiorazione della deduzione del costo del lavoro per le nuove assunzioni a tempo indeterminato. La misura, finalizzata quindi a favorire l’incremento stabile dell’occupazione, è stata inizialmente prevista dall’articolo 4 del decreto legislativo

30 dicembre 2023, n. 216, e successivamente prorogata dalla legge 30 dicembre 2024, n. 207 (Legge di Bilancio 2025), all’articolo 1, commi 399 e 400, estendendone l’applicazione ai periodi d’imposta 2025, 2026 e 2027.

Il beneficio consiste in una super-deduzione del costo del personale assunto a tempo indeterminato, pari al 120% dell’importo, che può salire al 130% nel caso in cui le assunzioni riguardino lavoratori appartenenti a categorie svantaggiate, fra cui persone con disabilità, disoccupati di lunga durata, giovani under 30, donne in condizioni di fragilità e residenti nelle regioni italiane meno sviluppate dal punto di vista del PIL e dell’occupazione.

Possono beneficiare dell’agevolazione i soggetti titolari di reddito d’impresa e gli esercenti arti e professioni, incluse le imprese individuali come i consulenti finanziari. Sono esclusi invece dal beneficio i soggetti in liquidazione o in stato di crisi.

Dal punto di vista oggettivo, per accedere alla super-deduzione è necessario che le nuove assunzioni comportino un incremento occupazionale netto rispetto alla media dei lavoratori impiegati nella medesima azienda nei dodici mesi precedenti.

Infine, considerato che, per ciascun anno, l’incremento occupazionale deve essere calcolato rispetto all’anno precedente e che la relativa deduzione è fruibile in sede di determinazione del reddito imponibile ai fini IRPEF (per i consulenti finanziari) o IRES, quando si calcolano

in dichiarazione gli acconti fiscali per gli anni successivi non si tiene conto della deduzione maggiorata.

DECONTRIBUZIONE SUD PMI

L'articolo 1, comma 406, della citata legge n. 207/2024 (legge di Bilancio 2025) ha introdotto un esonero dal versamento dei contributi previdenziali, con esclusione dei premi e contributi dovuti all'INAIL, limitatamente alle microimprese e alle piccole e medie imprese che occupano lavoratori a tempo indeterminato nelle regioni Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Sicilia, Puglia, Calabria e Sardegna.

I requisiti per accedere alla misura sono, dunque, molteplici e di diversa natura, distinguendosi profili di carattere soggettivo, oggettivo, geografico e temporale. Sotto il profilo soggettivo, lo sgravio contributivo è appannaggio delle microimprese e delle piccole e medie imprese, qualifiche in cui senz'altro rientrano i consulenti finanziari dato che le medie imprese presentano fino a 250 dipendenti e un fatturato o un totale di bilancio non superiore a 50 milioni di euro.

Dal punto di vista oggettivo, l'agevolazione spetta esclusivamente con riferimento ai rapporti di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con esclusione del settore agricolo, dei contratti di lavoro domestico e dei rapporti di apprendistato.

Inoltre, data la limitata estensione della misura dal punto di vista geografico, lo sgravio contributivo presuppone che la sede di lavoro sia collocata in una delle otto regioni sopra richiamate, ove per sede di lavoro si intende l'unità operativa presso cui sono denunciati i lavoratori nel flusso Uniemens, non rilevando il dato (meramente formale) della sede legale.

Infine, temporalmente parlando, la decontribuzione è

riconosciuta con riferimento a tutti rapporti di lavoro incentivabili, instaurati entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di applicazione. La misura della dell'esonero contributivo per ciascun lavoratore assunto a tempo indeterminato è pari al 25% nel 2025, al 20% nel 2026, 2027 e 2028 e al 15% nel 2029.

Come noto, una misura analoga a quella di cui si discute è stata introdotta nel nostro ordinamento sin dal 2020, con l'articolo 27 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modifiche dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, ed è stata successivamente prorogata e modificata nel tempo. Tuttavia, la Decontribuzione Sud è stata in questi anni preclusa ai consulenti finanziari in ragione di un'esclusione imposta nell'ambito delle procedure di approvazione con la Commissione UE (la misura integra, infatti, astrattamente un aiuto di Stato) con riferimento alle attività finanziarie e assicurative delineate dalla Sezione K della classificazione europea delle attività economiche.

La grande novità della Decontribuzione Sud PMI consiste nella circostanza che il suo inquadramento all'interno della disciplina sugli aiuti di Stato è mutato e trova fondamento nel Regolamento UE 2023/2831 della Commissione, del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione dei cc.dd. *aiuti de minimis*, un regime che non presenta limitazioni particolari e che presuppone un importo complessivo di aiuti concessi a tale titolo alla medesima impresa non superare a 200.000 euro nell'arco di un triennio.

Dunque, i consulenti finanziari datori di lavoro potranno fruire di questo sgravio contributivo, dovendo solo monitorare l'ammontare complessivo degli aiuti ricevuti a titolo di *aiuti de minimis* negli ultimi tre esercizi.

APPROFONDIMENTO FISCALE

Con la prossima newsletter in tema di passaggio del patrimonio analizzeremo gli effetti fiscali dei momenti di discontinuità che possono interessare un rapporto di deposito intrattenuto presso un intermediario in cui l'intestatario abbia esercitato l'opzione per il regime di risparmio amministrato. Nell'ambito della protezione patrimoniale affronteremo le problematiche in merito alla responsabilità patrimoniale del debitore nell'adempimento delle proprie obbligazioni e delle possibilità di limitare la propria esposizione e dei potenziali rimedi per i creditori.

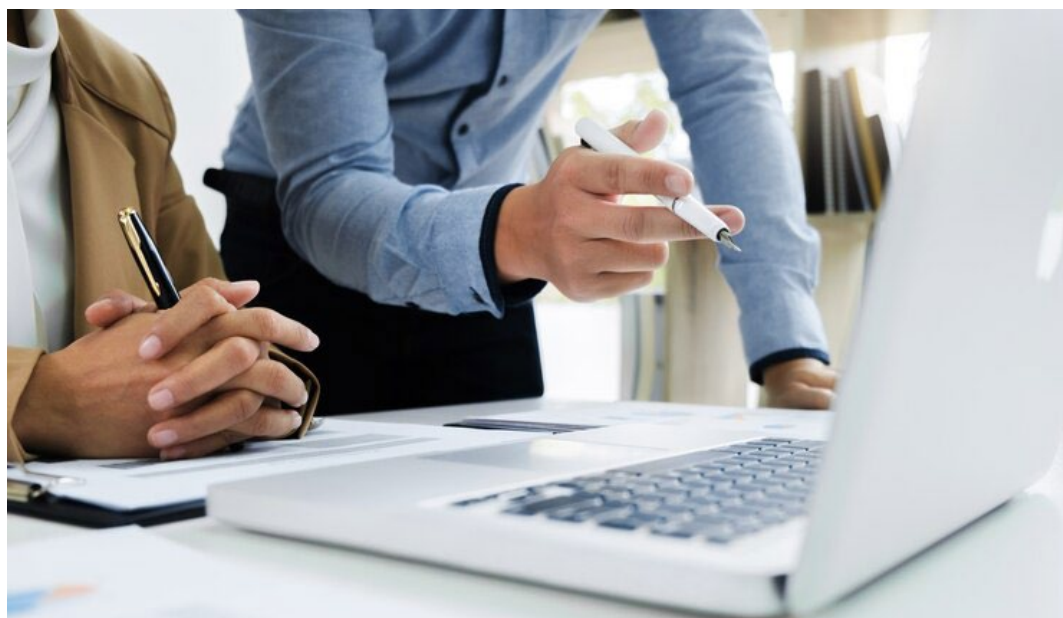
Commercialisti o consulenti finanziari

L'esercizio della professione del commercialista è incompatibile con l'esercizio dell'attività di consulente finanziario

► a cura dell'Avv. Luca Frumento 

Il dottore commercialista può svolgere l'attività di consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede?

Un consulente finanziario



La risposta è **negativa**, stante l'espresso divieto contenuto nell'art. 4, comma primo, lett. e), del D. lgs. 28 giugno 2005 n. 139, che costituisce l'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili (vedi box). La ragione della previsione di incompatibilità risiede nell'impedimento, da parte del dottore commercialista, a svolgere attività in

senso lato commerciale.

Analoga valutazione in termini di incompatibilità è stata fatta da Cass., sez. lav., 8 marzo 2017 n. 5865, avuto riguardo al previgente regime normativo (D.P.R. n. 1067/1953), il quale prevedeva che l'esercizio della professione di dottore commercialista è incompatibile, tra le altre, con

l'esercizio del commercio in nome proprio o in nome altrui e che la rilevata incompatibilità non richiede *"...che tale esercizio sia svolto con caratteristiche tali da configurare un'impresa commerciale sotto il profilo dell'organizzazione di mezzi, dovendosi avere riguardo alla natura commerciale di un'attività svolta con caratteristiche di continuità e professionalità"*, non essendo dubbio che la professionalità sia insita nell'attività del consulente finanziario, il quale, in virtù di apposita normativa (art. 31 T.U.F.), esercita professionalmente attività di offerta fuori sede ed è iscritto all'albo unico nazionale.

In senso analogo si veda anche il pronunciamento

del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili del 20 febbraio 2017 n. prot. 0002235, il quale ha precisato, tra l'altro, che a determinare l'incompatibilità è l'effettivo esercizio, anche se non prevalente e abituale, di detta attività, evidenziandosi che, sulla scorta del costante orientamento della Cass. (es., sentenza della sez. lav. 20 aprile 2016 n. 9232), l'esercizio effettivo consegue all'iscrizione all'albo, avendo essa efficacia costitutiva dello status professionale. Dunque, il dottore commercialista iscritto all'albo dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede, ancorché privo di mandato, versa in una situazione di incompatibilità.

DECRETO LEGISLATIVO 28 GIUGNO 2005 N. 139

Costituzione dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili

Art. 4

L'esercizio della professione di dottore commercialista ed esperto contabile è incompatibile con l'esercizio, anche non prevalente, né abituale:

- a) della professione di notaio;
- b) della professione di giornalista professionista;
- c) dell'attività di impresa, in nome proprio o altrui e, per proprio conto, di produzione di beni o servizi, intermedia nella circolazione di beni o servizi, tra cui ogni tipologia di mediatore, di trasporto o spedizione, bancarie, assicurative o agricole, ovvero ausiliarie delle precedenti;
- d) dell'attività di appaltatore di servizio pubblico, concessionario della riscossione di tributi;
- e) **dell'attività di promotore finanziario.**

2. L'incompatibilità è esclusa qualora l'attività, svolta per conto proprio, è diretta alla gestione patrimoniale, ad attività di mero godimento o conservative, nonché in presenza di società di servizi strumentali o ausiliari all'esercizio della professione, ovvero qualora il professionista riveste la carica di amministratore sulla base di uno specifico incarico professionale e per il perseguimento dell'interesse di colui che conferisce l'incarico.

(...)

Supplemento digitale a Milano Finanza
DIRETTORE ED EDITORE Paolo Panerai
DIRETTORE ED EDITORE ASSOCIATO Gabriele Capolino

Milano Finanza Editori spa - Direzione e redazione:
20122 Milano, via Burigozzo, 5
Registrazione al Tribunale di Milano n. 983 del 28/12/2005

INSERTO A CURA DI
Eleonora Pasetti e Igor Lanaia
Tel. 02/67382939

ART E GRAFICA Arianna Cerri



**AGENTI
CRESCIAMO UNITI**

**AGENTI
FNAARC**
TUTELA, SERVIZI E CONSENSO

FIAPC
ASSOCIAZIONE ITALIANA
PARAFARMACI

USARCI
ASSOCIAZIONE
SINDACATI
FARMACIA

**Fedecagenti
CISAL**

ANASF
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
CONSIGLIERI FARMACIA

UILTuCS

CGIL
FELCAMS

FISASCAT
ASSOCIAZIONE ITALIANA
FARMACIA

UGL Terziario

ELEZIONI ENASARCO

Dal 6 al 16 Giugno 2025



Vota la lista

Agenti Cresciamo Uniti

Più uniti oggi
Più sicuri domani

cresciamouniti.it